

Varese si unisce al grido di protesta contro la revisione del Codice della Strada

Pubblicato: Martedì 12 Marzo 2024



Una rappresentanza di varesini preoccupati si è radunata oggi in Piazza Monte Grappa che, rispondendo all'appello del movimento **#Città30Subito**, ha improvvisato una protesta in forma di flash mob intorno alla piazza.

Il Flash Mob, iniziato puntuale alle 17:30, ha visto la partecipazione di diverse decine di persone che, a piedi o in bicicletta hanno espresso così il loro **dissenso verso la proposta di revisione del Codice della Strada** attualmente in discussione in Parlamento.

La riforma, promossa dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata criticata perché «**non affronta le principali cause di incidenti mortali** sulle strade italiane – ha spiegato **Leonardo Savelli**, presidente di Fiab Ciclocittà Varese – come l'eccesso di velocità, la guida distratta e la mancata precedenza ai pedoni».

Con **3.159 decessi registrati nel 2022**, l'Italia si distingue negativamente in Europa per il numero di morti in strada, con **un tasso di 53 per milione di abitanti**, ben al di sopra della media europea.



I manifestanti hanno sottolineato anche come **la riforma limiti l'autonomia delle amministrazioni comunali e indebolisca le misure esistenti per la sicurezza stradale**, quali ZTL, aree pedonali, sosta regolamentata e mobilità ciclistica, allontanandosi dagli obiettivi del Piano Sicurezza Stradale 2030.

«È necessario un approccio sistemico alla sicurezza stradale – ha continuato Savelli – che **includa la moderazione della velocità, il ridisegno dello spazio pubblico, il potenziamento della mobilità attiva** e del trasporto pubblico, prendendo spunto dalle iniziative di successo come quelle adottate a Bologna».

La mobilitazione di oggi è solo una delle tante in programma in tutta Italia, con l'obiettivo di fermare quello che è stata definito “il **Nuovo Codice della Strage**”: per ulteriori informazioni sulle manifestazioni e per approfondire le criticità della riforma proposta, è possibile visitare la pagina dedicata del movimento #Città30Subito.

L'appello per una revisione del Codice della Strada che ponga al centro la sicurezza e la convivenza civile è stato inviato anche ai parlamentari, compresi i rappresentanti varesini (Alessandro Alfieri, Stefano Candiani, Maria Chiara Gadda, Giancarlo Giorgetti, Alessandro Pellicini) con la speranza che la voce dei cittadini venga ascoltata.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it